

La Relatione della vita, morte et virtù di Monsignor Ludovico Moneta sacerdote e nobile milanese

Tre sono le versioni del manoscritto contenente la *Relatione della vita, morte et virtù di Monsignor Ludovico Moneta sacerdote e nobile milanese*, due sono custodite presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano:

- la prima (Trotti 215) fa parte della collezione Trotti Bentivoglio composta da 443 codici già appartenuti a casa Trivulzio: i manoscritti furono donati all'Ambrosiana nel 1907; per la storia della Biblioteca Trivulzio spartita nel 1816 fra gli eredi (Pier Francesco FUMAGALLI, *Raccolte significative di manoscritti: Mosé Lattes, fondo Trotti, Giuseppe Caprotti* in "Storia dell'Ambrosiana. L'Ottocento, Milano, 2001, pp. 178-182). Questo manoscritto è stato trascritto da Carlo MARCORA (*Mons. Ludovico Moneta collaboratore di S. Carlo in una biografia coeva*, pp. 445-494, in "Memorie storiche della Diocesi di Milano", vol.10, Biblioteca Ambrosiana, Milano 1963, p. 452);
- la seconda (& 201 sup.) è una copia successiva che riporta delle annotazioni, ubicate in parte prima del testo (pp. I-XXIV) e parte dopo (pp. 51-96), che risultano particolarmente utili per una serie di ulteriori notizie verificate dall'estensore circa un secolo dopo la morte del monsignore; la datazione di tale redazione emerge dai contenuti del testo delle note ed è riferibile al periodo tra la morte del collegiato Ludovico Moneta II (1677) e quella di Gerolamo Vitali (1705), più volte citato come vivente.
- la terza copia è stata reperita nell'Archivio Vitali di Inzago; era in cattive condizioni ed è stata restaurata a cura dell'Associazione di studi storici di Inzago e della Martesana; questa copia era gelosamente trasmessa di generazione in generazione dagli eredi Moneta e poi Vitali e appare nell'inventario dei beni mobili relativo all'eredità di Giovanni Battista Vitali (ASMi, Notarile, c. 40599, 22 aprile 1744, Inventari dell'eredità di Giò Batta Vitali, Emanuele Ajroldi notaio) stilato dopo la sua morte: "in un vesterino (armadietto) di noce colorito a nero [...] Relazione della vita, e virtù del S. Lodovico Moneta manuscritta". I tre manoscritti non presentano varianti degni di nota, non sono datati e non è indicato l'autore.